

**LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI BUONI SOCIALI A FAVORE DI PERSONE  
CON DISABILITA' GRAVE O IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA**

**D.G.R. X/5940 del 05/12/2016  
Misura B 2 - Attuazione anno 2017**

### **1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

L'erogazione del buono sociale per l'anno 2017 - da parte dei Comuni del l'Ambito territoriale 11 del Garda - adempie quanto disposto da Regione Lombardia con la DGR X/5940 del 5 dicembre 2016.

La Misura B2 si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

La misura si configura come potenziamento ed integrazione della rete di interventi rivolti alla persona disabile o in condizione di non autosufficienza.

Il buono sociale è finalizzato a sostenere e compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) o acquisite mediante assistente personale.

Le principali finalità dell'intervento sono:

- valorizzare la cura della persona non autosufficiente (anziano o disabile) al proprio domicilio, mediante l'intervento di un caregiver familiare o di un assistente familiare dedicato e regolarmente assunto;
- limitare o quantomeno ritardare il ricovero in strutture residenziali;
- offrire alla famiglia del disabile grave e dell'anziano e non autosufficiente un'ulteriore sostegno e opportunità di risposta al bisogno.

### **2. DESTINATARI**

Sono destinatarie dell'intervento le persone:

- di qualsiasi età, assistite al domicilio in modo continuativo, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza/autonomia personale nelle attività di vita quotidiana, di relazione e sociale;
- in condizione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;(\*)
- con ISEE pari o inferiore ad euro 12.000,00;
- residenti in un Comune dell'Ambito territoriale 11 del Garda.

Le condizioni che consentono l'accesso alla misura saranno autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per i seguenti documenti, che dovranno essere allegati in copia all'istanza:

1. **certificazione di disabilità grave** ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92.(\*)
2. **dichiarazione ISEE** (ordinario o per prestazioni socio sanitarie) in corso di validità.

#### **AMBITO territoriale 11 del GARDA**

Ente capofila: Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

Comuni di: Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/Garda, Pozzolengo, Puegnago d/Garda, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine sul Garda, Valvestino

Ente operativo - strumentale:

**Fondazione Servizi Integrati Gardesani**

Piazza Carmine n. 4 - 25087 Salò (Bs) - tel. 0365. 521221 - telefax 0365. 293014

**(\*) Nel caso in cui la persona non sia in possesso della certificazione della condizione di gravità prevista dalla L. 104/1992 (art. 3 comma 3) ma sia già beneficiaria dell'indennità di accompagnamento potrà comunque accedere agli interventi previsti dalla Misura B2.**

Possono beneficiare del buono sociale:

1. persone disabili o in condizione di non autosufficienza che abitano con familiari in grado di garantire loro un accudimento continuativo (*caregiver familiare*).
2. persone che vivono sole, avvalendosi dell'assistenza prestata da un assistente familiare personale (assunto con regolare contratto), in grado di garantire loro le necessarie funzioni di assistenza.

### **3. ACCESSO ALLA MISURA E PRIORITÀ DI AMMISSIONE IN GRADUATORIA**

In ottemperanza a quanto stabilito da Regione Lombardia con D.G.R. 5940/2016 si indicano di seguito le tipologie con priorità di accesso all'intervento:

**Tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso**, presentano istanza allegando:

- o certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;
- o ISEE (ordinario o per prestazioni socio sanitarie) pari o inferiore a 12.000 euro.

In particolare, si precisa che hanno priorità d'accesso alla Misura:

#### **1) Persone in carico alla Misura B1/B2 al 31 ottobre 2016:**

**a)** laddove beneficiarie della **Misura B1** in quanto già beneficiari ex **DGR n. 740/2013** con progetti approvati alla data del 31 ottobre 2014, valutati non con disabilità gravissima secondo i criteri del Decreto statale;

**b)** persone beneficiarie della **Misura B2** valutate gravissime in base ai criteri del Decreto statale, in attesa di riconoscimento della Misura B1.

#### **2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2:**

**a) Grandi vecchi non autosufficienti**

**b) Con età maggiore di 50 anni che non beneficiano di altri interventi.**

### **4. ENTITÀ DEL BUONO**

Per il presente intervento è stato determinato un valore economico mensile differenziato per prestazioni assistenziali assicurate da:

- Buono sociale per caregiver familiare euro 200,00
- Buono sociale per assistente familiare (badante)<sup>o</sup> euro 400,00.

<sup>o</sup>(assunta con regolare contratto di almeno 40 ore settimanali e con decorrenza dal 01/01/2017).

**Nel caso in cui la persona richiedente frequenti unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo del buono sociale non potrà superare il 50% del valore mensile previsto.**

**Non potrà essere concesso più di un contributo per ogni nucleo familiare e per ogni convivenza anagrafica (es. comunità religiose).**

**AMBITO territoriale 11 del GARDA**

Ente capofila: Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

Comuni di: Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/Garda, Pozzolengo, Puegnago d/Garda, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine sul Garda, Valvestino

Ente operativo - strumentale:

Fondazione Servizi Integrati Gardesani

Piazza Carmine n. 4 - 25087 Salò (Bs) - tel. 0365. 521221 - telefax 0365. 293014

Salvo diverse disposizioni da parte del Comune competente, il buono sociale non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con analoghe provvidenze erogate dagli Enti Locali e dagli istituti previdenziali.

## 5. MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'assegnazione del buono sociale, tenuto conto delle priorità di accesso stabilite al par. 3), sarà formulata una graduatoria di Ambito sulla base del valore ottenuto nella *tabella punteggio* inclusa nell'allegato B).

La graduatoria sarà determinata sulla base del valore ISEE (ordine crescente).

A parità di ISEE avrà precedenza l'età più avanzata (ordine decrescente).

## 6. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL BUONO SOCIALE

Il buono sociale è finalizzato all'attivazione di prestazioni socio-assistenziali indirizzate all'assistenza diretta della persona al domicilio, quali:

- cura dell'igiene personale;
- aiuto nell'alzata e messa a letto;
- aiuto nell'assunzione e/o somministrazione dei pasti;
- assistenza e aiuto nella deambulazione, mobilitazione, vestizione e nella gestione delle altre attività quotidiane;
- prevenzione delle piaghe da decubito;
- controllo e sorveglianza per il riposo notturno;
- aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno all'abitazione sia in rapporto con l'esterno.

La concessione del buono sarà subordinata alla **valutazione multidisciplinare integrata** e alla condivisione di un **Progetto Individuale (P.I.)** che vedrà coinvolti e sottoscrittori gli operatori sociali del Comune e dell'ASST, e il soggetto richiedente o la sua famiglia (o un delegato).

## 6. INCOMPATIBILITÀ DEL BUONO CON ALTRE PRESTAZIONI

Il buono è incompatibile con:

- il ricovero in strutture residenziali e pertanto decade dal giorno dell'inserimento stesso;
- il ricovero in istituti di riabilitazione/lungodegenza.

***In presenza di ricovero ospedaliero il buono sarà sospeso proporzionalmente al periodo di degenza, mentre in caso di decesso/trasferimento/inserimento definitivo in struttura residenziale la liquidazione del buono sociale sarà immediatamente interrotta.***

Non è prevista la fruizione contemporanea di più interventi della Misura B2 D.G.R. 5940/2016.

## 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DI EROGAZIONE DEL BUONO

Il richiedente presenta al Comune di residenza la propria istanza corredata da:

- certificazione di gravità come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;
- dichiarazione ISEE (ordinario o per prestazioni socio sanitarie) in corso di validità.

### AMBITO territoriale 11 del GARDA

Ente capofila: Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

Comuni di: Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/Garda, Pozzolengo, Puegnago d/Garda, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine sul Garda, Valvestino

Ente operativo - strumentale:

Fondazione Servizi Integrati Gardesani

Piazza Carmine n. 4 - 25087 Salò (Bs) - tel. 0365. 521221 - telefax 0365. 293014

Il servizio sociale del Comune di residenza provvede a compilare la seguente documentazione:

- **Domanda** per l'erogazione di buono sociale (**allegato A**),
- **Scheda di valutazione** della fragilità sociale ADL IADL e Triage (**allegato B**),
- **Progetto individualizzato (P.I.)** definito dal richiedente (e dalla famiglia) con il supporto degli operatori sociali del Comune e dell'ASST.

Le istanze dovranno essere presentate, al Comune di residenza entro il 16.06.2017.

Il Comune, verificata la completezza della documentazione, provvederà ad inviare le domande pervenute all'Ufficio di Piano (presso la Fondazione Servizi Integrati Gardesani) entro il 23.06.2017.

**Le domande che saranno consegnate alla Fondazione (Ufficio di Piano) oltre il termine previsto o che risulteranno a quella data incomplete saranno sistematicamente escluse dall'istruttoria.**

*Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, ad eccezione della certificazione di disabilità grave e dell'attestazione ISEE, che devono essere allegate in copia alla domanda. La persona richiedente dichiara sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto attestato e autorizza l'amministrazione competente a verificare il rispetto di quanto dichiarato. Il Comune di residenza del richiedente, verifica la completezza della documentazione e se necessario ne richiede l'integrazione.*

L'Ufficio di Piano formerà la graduatoria di ambito sulla base dei criteri stabiliti al paragrafo 5, e la Fondazione Servizi Integrati Gardesani provvederà alla liquidazione dei buoni ai beneficiari.

La Fondazione Servizi Integrati Gardesani comunicherà al Comune di residenza del beneficiario l'assegnazione del titolo e adotterà i provvedimenti necessari per l'erogazione del contributo.

I buoni sociali saranno erogati sino ad esaurimento del budget stanziato. Le risorse disponibili a seguito di decadenza del diritto di un beneficiario saranno utilizzate per l'erogazione del buono a favore del primo escluso nella graduatoria territoriale di Ambito.

L'erogazione avverrà solo a seguito del trasferimento dei fondi di cui alla D.G.R. 5940/2016.

## **8. RISORSE DISPONIBILI**

Il piano economico disponibile per il seguente intervento è così composto:

**Buono sociale mensile per caregiver familiare - euro 140.000,00** derivanti dal Fondo Nazionale Non Autosufficienze DGR 5940/2016 e DGR 4249/2015.

**Buoni sociali mensili assistente familiare - euro 12.000,00** derivanti dal Fondo Nazionale Non Autosufficienze DGR 5940/2016 e dalle risorse di cui alla l. r. n. 15/2015.

L'Assemblea dei Sindaci, in relazione alle istanze pervenute, potrà successivamente deliberare variazioni dello stanziamento previsto.

## **9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla realizzazione del presente intervento avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 196/2003.

Salò, 10 febbraio 2017

### **AMBITO territoriale 11 del GARDA**

Ente capofila: Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

Comuni di: Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/Garda, Pozzolengo, Puegnago d/Garda, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine sul Garda, Valvestino

Ente operativo - strumentale:

**Fondazione Servizi Integrati Gardesani**

Piazza Carmine n. 4 - 25087 Salò (Bs) - tel. 0365. 521221 - telefax 0365. 293014